

Condofuri, l'avviso pubblico ai creditori ha raccolto 134 istanze di ammissione alla massa passiva

Debiti dell'ente quantificati: circa 10 milioni di euro

A Melito nominato
l'organismo straordinario
di liquidazione

Giuseppe Toscano

MELITO

Per un Organismo straordinario di liquidazione prossimo all'insediamento (nel municipio melitense è atteso l'arrivo dei commissari da poco nominati con decreto del Presidente della Repubblica: si tratta di Francesco Consiglio, dirigente del Comune di Reggio Calabria, Carmelo Giordano, funzionario economico finanziario in forza alla prefettura reggina, e Antonio Quattrone, segretario co-

munale a Taurianova), un altro che sta cominciando a raccogliere i frutti del proprio lavoro.

A Condofuri, dove il dottore Sandro Borruto, funzionario della prefettura di Reggio Calabria, si è insediato lo scorso giugno, il debito da ripianare è in fase di totale definizione.

La scadenza dei termini fissata con l'avviso pubblico rivolto ai creditori dell'ente, ha registrato la presentazione di 134 istanze di ammissione alla massa passiva, ora quantificata in circa 8 milioni di euro. Una cifra consistente cui vanno aggiunti i quasi 2 milioni di euro che il Comune ha accumulato nel corso degli anni, e che pertanto deve pagare a Sorical per la



Municipio Il dissesto è stato dichiarato dalla Giunta Iaria

fornitura di acqua.

Contestualmente alla definizione del perimetro della massa passiva che aveva portato l'amministrazione comunale a guida Tommaso Iaria a dichiarare il dissesto di bilancio (la delibera è stata votata nella seduta consiliare tenuta a dicembre 2019), sono state avviate le azioni necessarie a contrastare i fenomeni dell'abusivismo e dell'evasione.

A livello tributario, tra l'altro, è stato rilevato il mancato introito di circa trecentomila euro annui per le aree fabbricabili. Il malcostume dei proprietari "disattenti" si protrae da tempo, tanto che di recente è stato loro inviato il sollecito di pagamento relativo al

2015. Seguiranno quelli per i quattro anni successivi. L'obiettivo è di far incamerare a bilancio circa 1,5 milioni di euro di "arretrati".

Per quanto riguarda la lotta all'abusivismo due saranno le conseguenze immediate innescate.

Intanto favoriranno i dovuti introiti alle casse comunali, in seconda battuta i proprietari, una volta messe in regola le infrazioni sanabili, avranno la possibilità di poter richiedere il cosiddetto bonus 110% per la ristrutturazione edilizia delle loro abitazioni.

C'è inoltre da definire un condono edilizio che arriva dal lontanissimo 1985. Allora immediata-

mente dopo l'approvazione della delibera il percorso si era fermato quasi subito. L'opportunità era stata colta in massa dai cittadini non in regola, tanto che erano pervenute in municipio circa millecento istanze. Tutte sono ancora in attesa di ricevere una risposta.

Infine, l'Organismo di liquidazione ha incaricato alcuni legali, con cui è stata sottoscritta la relativa intesa, di procedere al recupero nei confronti delle parti soccombenti delle somme liquidate a favore del comune, derivanti da sentenze esecutive del Tribunale o della commissione tributaria provinciale di Reggio Calabria.